

Opere pubbliche: programmazione difficile!

Cinque anni fa, con l'insediamento di questa Amministrazione, ci si era da subito posti l'obiettivo di procedere nelle varie azioni di governo con metodo, individuando preliminarmente i punti di forza e debolezza della struttura comunale ed adottando conseguentemente una strategia di azione che fosse il più possibile efficiente ed efficace.

Ciò ha comportato un riassetto dell'intera struttura amministrativa, studiato con la collaborazione di esperti di gestione e management. Si è intervenuti un po' in tutti gli ambiti operativi avviando il controllo di gestione, modificando la dotazione organica, finanziando un massiccio piano di aggiornamento del personale dipendente e affiancando, ove necessario, figure interinali di supporto specie nell'ambito delle medie ed alte specialità.

Ciò è stato fatto consapevoli che una struttura efficiente potesse meglio essere in grado di dare una risposta tempestiva ai bisogni dei cittadini, elevando la professionalità di chi lavora all'interno della struttura comunale e nel contempo allargando l'orizzonte di azione a nuove competenze.

Anche il Settore Lavori Pubblici è stato oggetto di un'ampia analisi e ristrutturazione: una razionalizzazione dell'organizzazione, passando dalle allora sei sezioni alle attuali due, ha contribuito sicuramente a rendere più incisiva l'attività di progetto e la gestione delle manutenzioni.

Con lo stesso spirito era stato affrontato anche il problema delle priorità dei lavori.

Dopo aver incontrato i cittadini attraverso le numerose assemblee tenutesi sul territorio, era stato redatto un piano pluriennale delle opere pubbliche (riportato anche in questo giornale), un programma di interventi ambizioso, lo stesso utilizzato poi dai vari uffici per avviare gli studi di fattibilità e i progetti.

È stato necessario un grosso lavoro di istruttoria, un impegno durato diversi mesi che ha visto lavorare Amministratori, Dirigenti e Tecnici per dare concretezza a quanto programmato. Dal 2000 ad oggi sono stati pianificati oltre 120 interventi per un ammontare di oltre 43 milioni di Euro, dei quali oltre la metà è già stata eseguita.

Sicuramente i tempi previsti nel 2001 hanno subito uno slittamento in parte dovuto ad una valutazione troppo ottimistica dei carichi di lavoro degli uffici ma in buona parte per il continuo mutare dell'assetto normativo. Le diverse modifiche subite dalla Legge Merloni e l'entrata in vigore nel nuovo Testo Unico sulle espropriazioni, da un lato hanno comportato innumerevoli riedizioni dei progetti e dei capitolati di appalto, dall'altro hanno dato spazio ad immancabili ricorsi amministrativi che hanno rallentato l'iter di diverse opere.

Questo però non ha attenuato la determinazione di questa Amministrazione a continuare l'attuazione del proprio programma, tant'è che sono ad oggi in pro-

gettazione opere per oltre 18 milioni di Euro.

Purtroppo, già l'anno scorso lo si era intuito, con la Legge Finanziaria di quest'anno il Governo ha deciso di porre dei drastici vincoli al potere di spesa degli Enti Locali, vincoli che di fatto limitano ed in alcuni casi annullano la libertà di azione nei programmi di bilancio; comprese le opere pubbliche. Il programma triennale, che negli anni scorsi era stato redatto secondo i migliori auspici di efficienza ed efficacia, quest'anno dovrà essere drasticamente ridotto in virtù del rispetto del tetto di spesa, incautamente e genericamente esteso anche agli interventi in conto capitale. Opere in avanzata fase di progettazione, già previste nel nostro piano finanziario, dovranno essere sospese spostandone la realizzazione nel tempo per ottemperare ai criteri con cui questo nostro Governo intende far quadrare la spesa pubblica.

È difficile stimare quali conseguenze possa avere un simile provvedimento, basti pensare all'indotto occupazionale che bene o male queste opere sostenevano (oltre 80 miliardi delle vecchie lire di opere in cinque anni) o al rischio di non poter più garantire un minimo livello manutentivo agli impianti ed agli edifici pubblici (vedi scuole, strade, impianti tecnologici e sportivi ecc.). Paradossalmente ci troveremo di fronte a dei Comuni come il nostro che, pur avendo i soldi, non potranno spenderli e saranno costretti a limitare la propria capacità di programmazione.

Piste ciclabili: ecco i nuovi percorsi

Nei prossimi mesi il territorio comunale vedrà avviate e completate alcune piste ciclabili mentre altre sono allo studio.

Pista ciclabile tra Via De Amicis e la rotatoria in Borgo Padova lungo la SR 245

Avrà una lunghezza di circa 610 metri e sarà dotata di relativo impianto di illuminazione pubblica.

Il nuovo percorso ciclabile si inserisce in un contesto organico di itinerari e di viabilità secondaria e, oltre a sviluppare ed agevolare l'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti nell'ambito del territorio comunale, garantirà una maggior sicurezza stradale.

L'intervento si integra con il previsto percorso ciclabile da Via San Giorgio a Via Piagnon, al quale si collega parzialmente nel tratto di SR 245 antistante lo stabilimento della Cartiera Giorgione e che ha lo scopo di realizzare una pista che integri le esigenze di sicurezza del traffico ciclabile con quella di recuperare un percorso lungo il Rio Musonello, almeno in quei tratti che hanno conservato la loro valenza naturalistica.

Il percorso ciclabile sarà lungo complessivamente 1875 metri.

Pista ciclabile San Floriano-Salvarosa

Il tracciato oggetto del progetto preliminare si svolge a partire dal cimitero di San Floriano sul lato sud della Strada Provinciale Postioma in direzione ovest, fino a poco oltre

l'incrocio con Via Montebelluna di Salvarosa, per una lunghezza complessiva di circa 967 metri.

La strada interessata dal progetto ricade in un ambito soggetto a vincolo archeologico in quanto sul sedime di un'antica strada romana. Le previsioni progettuali hanno cercato di tener conto di tale aspetto soprattutto nel limitare al massimo le escavazioni e mantenendosi, per quanto possibile, entro i limiti di aree già escavate.

Oltre alla pista ciclabile verranno realizzati un marciapiede a nord e una rotatoria sull'intersezione con Via Montebelluna che, oltre a conferire sicurezza all'incrocio, consentirà anche un sensibile rallentamento del traffico veicolare, rendendo più sicuri gli attraversamenti ciclabili delle arterie stradali.

Completamento della pista ciclabile Via Brenta-Via Soranza

Il progetto, già approvato in Consiglio Comunale, è alle sue ultime fasi e riguarda i lavori di completamento della pista ciclabile lungo Via Brenta e Via Soranza.

Lungo la SP 83 esiste infatti un tratto lungo circa 1000 metri sprovvisto di pista ciclabile ed anche di marciapiede per i pedoni.

La larghezza limitata della strada e la presenza di profondi fossati di guardia laterali rendono oltremodo pericolosa la percorrenza con gravi problemi per la sicurezza e per la viabilità in generale.

Per risolvere il problema l'Am-

ministrazione Comunale ha programmato la realizzazione della pista ciclabile nel tratto mancante, sempre lungo il lato sud della Strada Provinciale, e ciò sia per continuità con i tratti di pista esistenti, sia per la presenza su tale lato della quasi totalità delle abitazioni.

Studio di fattibilità della pista ciclabile di Via Ponte di Legno

L'opera è collocata nel quadrante di nord-ovest del territorio del Comune, in località Bella Venezia ed in particolare è destinata a collegare Via San Pio X° con Via Bella Venezia.

La soluzione prospettata si sviluppa a partire dalla pista ciclabile esistente su Via San Pio X. La pista si sviluppa costeggiando il lato sud di Via Ponte di Legno, quindi oltrepassa la confluenza dei torrenti Brentone ed Avenale mediante due passerelle, per poi proseguire sul lato sud dell'Avenale fino ad innestarsi sul marciapiede ad ovest di Via Bella Venezia, in corrispondenza dello spigolo nord della Scuola Elementare. Lo sviluppo complessivo del percorso ciclabile è di 740 metri. Nel caso specifico, c'è anche una componente di valorizzazione ambientale.

Studio di fattibilità della pista ciclabile Castelfranco-Campigo

La pista ciclopedonale arriverà a Campigo dal centro di Castelfranco Veneto, lungo Via Loreggia e affiancherà la sede stradale anche



Progetto della pista ciclabile tra Via De Amicis e la rotatoria in Borgo Padova.

nel sottopasso ferroviario in progetto. Si prevede che i tracciati del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) e quello oggetto di studio, si raccordino in corrispondenza dell'intersezione tra Via Loreggia e la strada in progetto del SFMR.

La pista ciclabile avrà lunghezza pari a 800 metri collegando in maggiore sicurezza la frazione di Campigo con il Borgo Padova ma anche con Via Forche.

Progetto preliminare della pista ciclabile di Via Montegrappa

Il progetto del percorso pedonale e ciclabile lungo Via Montegrappa prevede un tratto di strada a ridosso del centro storico della lunghezza di circa 800 metri.

Il percorso pedonale-ciclabile sarà protetto dal traffico veicolare con soluzioni diverse a seconda delle situazioni.

Il percorso prevede, con una passerella a sbalzo sul canale, una

pedonabilità leggera e mobile, mentre dopo l'attraversamento di Via Col di Lana la sezione stradale viene riconfigurata in modo da poter ricavare lo spazio sufficiente per il percorso pedonale-ciclabile: i parcheggi esistenti a squadra vengono obbligatoriamente ridisegnati e disposti in linea. Nel tratto successivo, in cui è forte la presenza del canale a cielo aperto, si è scelto di non combinarlo ma lasciarlo in vista per la sua valenza ambientale.

Studio di fattibilità per il centro di S. Andrea O.M.

La Giunta Comunale ha approvato due studi di fattibilità che riguardano S. Andrea O.M.: uno per la ristrutturazione dell'incrocio antistante la Chiesa Parrocchiale e l'altro per una nuova rotondina per l'incrocio di via Priuli con via Soranza (in prossimità della Scuola Elementare).

Le finalità di questi due progetti sono quelle di migliorare la sicurezza della viabilità stradale e di riqualificare dal punto di vista urbanistico il centro storico. Sono previsti nel progetto rallentatori di velocità con attraversamenti pedonali in rilevato e con pavimentazione in porfido, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'allestimento di due rotondine urbane con aiuole verdi al centro, gli interventi di riasfaltatura dei due incroci, il potenziamento della rete di illuminazione pubblica e l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale.

È inoltre allo studio del Servizio Manutenzioni del Settore Lavori Pubblici l'area compresa tra la Chiesa Parrocchiale, il monumento ai caduti e la Scuola Materna della frazione allo scopo di dare maggior respiro all'area antistante la Chiesa e di ricavare un parcheggio che soddisfi le esigenze della frazione. Lo studio di fattibilità in corso di definizione prevede il ricavo di una quarantina di posti auto con nuove alberature, siepe perimetrale e arredo urbano di

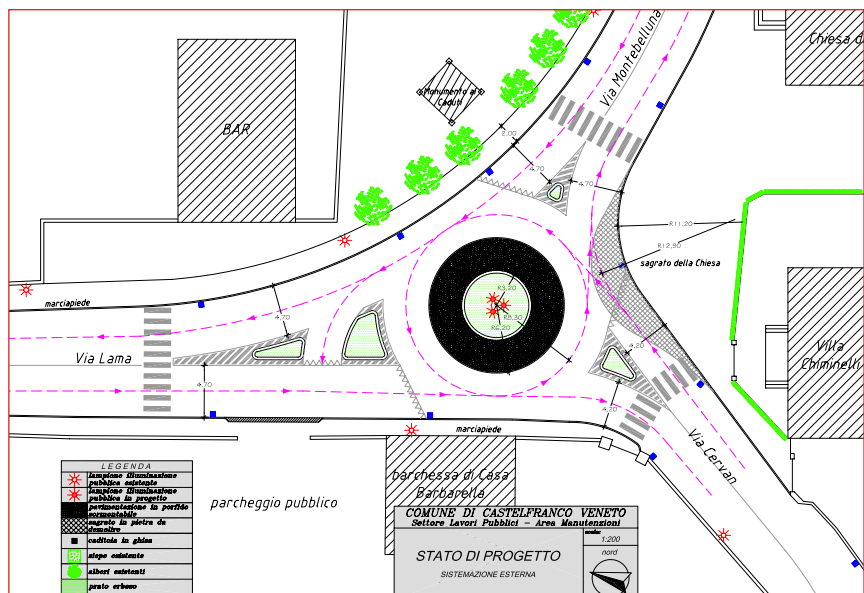
completamento. L'accesso e l'uscita dal parcheggio sono previsti a senso unico sia per una agevole distribuzione degli stalli che per una regolare circolazione della viabilità interna allo stesso.

Con il nuovo parcheggio si potrebbe inoltre accedere direttamente alle sale parrocchiali della frazione senza interferire con l'attività della Scuola Materna.

Questo intervento andrà a coordinarsi strettamente alla ristrutturazione e riqualificazione dell'area di Casa Barbarella, già in fase avanzata di progettazione ad opera dell'AEEP. Qui sono previsti spazi verdi a sud dell'edificio e una piazz-

za-parcheggio a nord, completamente pavimentata in porfido, con percorsi pedonali aperti sull'area verde a sud della barchessa e del corpo centrale, destinati a residenza e spazi pubblici, in primis la scuola di pittura del maestro Angelo Gatto.

L'ipotesi progettuale ha già ricevuto positivo parere verbale sia da parte del Consiglio parrocchiale di S. Andrea che da parte della Curia di Treviso e si definiranno ora con la Parrocchia gli aspetti più specifici dell'intervento e della convenzione da definire fra l'Ente Pubblico e la proprietà privata.



Nuova rotondina di fronte alla Chiesa di S. Andrea O.M., progetto.